



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Comunicato stampa

Desenzano del Garda, 6/2/2014

Stagione concertistica 2014/2015

UNA GRANDE INTERPRETE A SAN BIAGIO DI RIVOLTELLA

Domenica 8 febbraio concerto della violinista Francesca Dego

La stagione concertistica desenzanese, giunta al suo sesto appuntamento, propone **domenica 8 febbraio** alle ore 17 nella chiesa di San Biagio di Rivoltella un concerto dedicato alla violinista Francesca Dego, accompagnata per l'occasione dall'Orchestra del Ned ensemble diretta da Andrea Mannucci.

Francesca Devo è tra le più giovani e celebri violiniste contemporanee. Il 27 gennaio scorso si è esibita, unica artista italiana, nel "Concerto della memoria" al Parco della musica di Roma.

In programma brani di J.S. Bach, S. Veress e F. Mendelssohn.

Ingresso libero.

PROGRAMMA

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Concerto in la minore per violino e archi BWV 1041

Sándor Veress (1907 - 1992)

Quattro danze Transilvane per orchestra d'archi

Felix Mendelssohn (1809 - 1847)

Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi

INTERPRETI

Francesca Dego (Lecco 1989) è considerata fra le migliori interpreti italiane di oggi. A seguito dell'immediato successo del suo disco di debutto per Deutsche Grammophon con i 24 Capricci di Paganini suonati sul Guarneri del Gesù appartenuto a Ruggiero Ricci, si sta ora dedicando a incidere l'integrale delle sonate di Beethoven.

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, nel 2008 è stata la prima violinista italiana ad entrare in finale al Premio Paganini di Genova dal 1961 aggiudicandosi inoltre il premio speciale "Enrico Costa" riservato al più giovane finalista.

Debutta da solista a soli 7 anni in California con un concerto di Bach, in Italia a 14 con Beethoven e l'anno dopo esegue la Sinfonia Concertane di Mozart con Shlomo Mintz al teatro d'opera di Tel Aviv e il Concerto di Brahms in Sala Verdi a Milano. Da allora si esibisce con le più importanti orchestre mondiali.

È regolarmente ospite di festival e stagioni concertistiche prestigiose in tutto il mondo. Ha partecipato da solista ai Concerti per la Vita e per la Pace a Betlemme e Gerusalemme con l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Nicola Paszkowski e al Concerto per il Giorno della Memoria 2014 al Parco della Musica a Roma, trasmessi dalla RAI in mondovisione. A giugno 2014 è stata invitata ad aprire i Mondiali di Calcio in Brasile con un recital al Teatro Municipal di Rio de Janeiro.

La sua registrazione del concerto di Beethoven a 14 anni è stata usata come colonna sonora per il film documentario americano "The Gerson Miracle", vincitore della Palma d'Oro 2004 al prestigioso Beverly Hills Film Festival e altre incisioni sono state inserite nel film del celebre regista americano Steven Kroschel, "The Beautiful Truth" (2008). È inoltre stata invitata a duettare come *guest artist* con il celebre tenore Vittorio Grigolo nel suo disco Sony International "Ave Maria" (2013).

UFFICIO STAMPA

Via Carducci, 4 – 25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel. 030 9994269 – Fax 030 9143700

E-mail: ufficiostampa@comune.desenzano.brescia.it



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Diplomata con lode e menzione speciale al Conservatorio di Milano sotto la guida di Daniele Gay, si è perfezionata con Salvatore Accardo all' Accademia Stauffer di Cremona e all'Accademia Chigiana a Siena e con Itzhak Rashkovsky al Royal College of Music a Londra.

Francesca suona un prezioso violino Francesco Ruggeri (Cremona 1697) e il Giuseppe Guarneri del Gesù ex-Ricci (Cremona 1734) per gentile concessione della "Florian Leonhard Fine Violins" di Londra.

Il **Ned Ensemble**, di cui il Sig. Franco Masseroni è presidente, nasce nel 2006 con lo scopo di valorizzare interpreti e compositori per la produzione di opere musicali. Si esibisce in Italia e all'estero in produzioni operistiche e strumentali. Oltre venti compositori hanno scritto per il Ned Ensemble tra cui "Metamorfosi di Violetta" per archi del M° E. Morricone.

L'organico del Ned Ensemble va dal piccolo ensemble all'orchestra da camera e ha collaborato con artisti di fama internazionale. Nel 2013 il Ned Ensemble e la Città di Desenzano, in collaborazione con le Edizioni Suvini Zerboni di Milano e l'Opera Academy di Verona, hanno inaugurato il I Concorso Internazionale di Composizione "Monodramma" per sollecitare la creazione di nuove opere da camera.

Andrea Mannucci Studia pianoforte, composizione e direzione d'orchestra presso il conservatorio di Parma con i maestri C. Togni, P. Guarino e A. Allemandi. Partecipa in qualità di compositore e direttore ad alcune tra le più importanti rassegne e festival di musica contemporanea. La sua musica è pubblicata dalla casa editrice Suvini Zerboni/Sugar Music di Milano.

Insegna composizione presso il Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona in cui dal 2004 ha istituito la cattedra del biennio di composizione "musica per film" e tecnologico "composizione multimediale". È stato invitato in qualità di direttore ospite da istituzioni italiane ed estere e ha diretto importanti solisti come Anna Serova e Francesca Dego. Attualmente è impegnato nella composizione di un'ampia trilogia sinfonica per grande orchestra "Il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù".

NOTE D'ASCOLTO (a cura di Elena Bittasi)

Tra il 1717 e il 1723 Johann Sebastian Bach (1685-1750) guida il *collegium musicum* della corte di Köthen. In questo contesto fastoso e cosmopolita affonda le radici gran parte della produzione strumentale bachiana, a cui appartiene anche il concerto per violino BWV 1041. Come ricordava il figlio Carl Philipp Emanuel, Bach in giovinezza «suonava il violino in modo chiaro e impeccabile» e «capiva le possibilità degli strumenti ad arco alla perfezione». Tale maestria si innesta nella rielaborazione di un modello ben preciso, il concerto barocco italiano, in particolare quello di Vivaldi, che Bach assimila con prodigiosa capacità di sintesi, senza tuttavia rinnegare se stesso: la plasticità dei profili melodici, la chiarezza nella scansione armonica – caratteri di gusto prettamente italiano – si associano al rigore costruttivo bachiano in un connubio di straordinaria naturalezza. L'orgogliosa libertà nella fruizione di molteplici modelli compositivi si colloca alla base della variegata produzione di Sándor Veress (1907-1992), ungherese, allievo di Bartók e Kodály. Le *Quattro danze transilvane* (1944-1949) sono, come ebbe a spiegare l'autore, «libere rielaborazioni di certi stili di musica di danza tipica dei villaggi ungheresi». Non si tratta dunque di una 'trascrizione' di motivi popolari: l'interesse per l'elemento folkloristico va a innervare una scrittura raffinata e tecnicamente complessa, condotta in un gioco calibratissimo di rarefazione e ispessimento della trama sonora, dove l'eco lontano di fugati e trilli barocchi si svincolano da momenti di fissità quasi ipnotica per farsi battito d'ali, acquistando un'energia cinetica che si libera nella selvaggia corsa ritmica conclusiva. Reminiscenze popolari si ascoltano anche nel secondo e nel terzo tempo del concerto per violino in re minore che Felix Mendelssohn (1809-1847) scrisse a soli tredici anni. La partitura, caduta nell'oblio dopo la prematura morte dell'autore, fu ritrovata solo nel 1951 dal violinista Yehudi Menuhin, che la ricevette a Londra da un discendente del compositore. Pagine come queste fanno ben comprendere perché Schumann ebbe a definire Mendelssohn "il Mozart del diciannovesimo secolo", per la fluidità e la sicurezza di una scrittura sempre luminosa nella propria suprema eleganza. Purtroppo l'appellativo di Schumann finì per essere inteso nel senso deterioro, livellando, con l'etichetta di una musica impeccabile e manierata, le infinite sfaccettature di un'arte che merita di essere collocata nella giusta prospettiva, a partire dai chiaroscuri e dalla tensione espressiva delle straordinarie opere giovanili.

[sb - cs-concerto6.doc]

UFFICIO STAMPA

Via Carducci, 4 – 25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel. 030 9994269 – Fax 030 9143700

E-mail: ufficiostampa@comune.desenzano.brescia.it